

TAVOLO MINORI

Ambito di Lodi

26 novembre 2025

La FORMAZIONE di ragazzi fragili
per contrastare abbandono e fenomeno dei Neet



Legislazione recente

il 15 novembre 2023 è entrata in vigore la **Legge n. 159/23** (cosiddetto “Decreto Caivano”) di conversione del decreto legge 123/23 "*Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale*".

Il Decreto **CAIVANO** ha distinto chiaramente

mancato adempimento

(non iscrizione o interruzione della frequenza)

e

elusione (frequenza irregolare o fittizia),

entrambi contrastati ‘*reati*’ e per cui sono previste rigide sanzioni per gli adulti inadempienti.

Responsabilità degli adulti

- ❖ Responsabilità del genitore (o responsabile per il minore)
- ❖ Responsabilità del DS nel cogliere, trattare, segnalare il mancato adempimento o l'elusione (dopo max 15 giorni di assenza non giustificata)
- ❖ Responsabilità del Sindaco nel fare l'ammonimento alla famiglia
- ❖ Responsabilità di ogni operatore che viene in contatto con un minore nella condizione descritta

Art. 114 (Vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione)

1. ...
2. ...
3. I dirigenti scolastici segnalano al comune di residenza i minori che risultano **non iscritti o che, pur iscritti, non frequentano regolarmente** la scuola, al fine di consentire l'attivazione di interventi di recupero dell'adempimento dell'obbligo.
4. Nel caso di persistente **elusione o mancato adempimento dell'obbligo di istruzione**, il sindaco procede alla diffida dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale, segnalando eventualmente i fatti all'autorità giudiziaria minorile.
5. In caso di inosservanza della diffida, il sindaco ne dà comunicazione al prefetto per l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 570-ter del codice penale.
6. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono definite le modalità operative e i flussi informativi tra le amministrazioni coinvolte, nonché le modalità di monitoraggio a livello nazionale.

Quando è legittima l'interruzione di percorso?

- ▶ un ragazzo può regolarmente interrompere il percorso di **istruzione e formazione** in caso di raggiungimento di almeno una delle due condizioni riportate:
 - conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale
 - compimento del diciottesimo anno di età anche in assenza del conseguimento del titolo di studio sopra citato.
- ▶ Ad eccezione di tali due specifiche situazioni, quindi, un ragazzo non può/deve interrompere il proprio percorso di istruzione/formazione. Se un ragazzo minorenni fuoriesce dal percorso di istruzione (MIM) DEVE entrare in un percorso di formazione (CFP, anche in apprendistato..), NON può rimanere inattivo (non iscritto ad un ente di istruzione/formazione)

Leggi di riferimento

età	Diritto-dovere	normativa
6-16 anni	OBBLIGO DI ISTRUZIONE Si colloca nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione che si estende: fino al 18° anno di età, o al conseguimento di un titolo di istruzione secondaria, o di una qualifica professionale triennale entro il 18° anno L'obbligo di istruzione si assolve con la frequenza: dei primi due anni degli istituti di scuola secondaria di II grado dei primi due anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale apprendistato (da 15 anni di età) <i>“La certificazione relativa all'adempimento dell'obbligo di istruzione di cui al presente regolamento è rilasciata a domanda. Per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età è rilasciata d'ufficio”.</i>	Art 1 comma 622 L 296/2006 Art 4 D.M. 139 Del 22/08/2007

Leggi di riferimento

età	Diritto-dovere	normativa
15 anni	Si può assolvere l'obbligo di istruzione anche attraverso l'apprendistato di 1° livello, così come regolato dall'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 15/03/2012 <i>“Possono essere assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, in tutti i settori di attività, anche per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, i soggetti che abbiano compiuto quindici anni e fino al compimento del venticinquesimo anno di età”.</i>	Riforma Moratti (art. 2 Legge n.53 del 28 marzo 2003). Art 3 comma 1 D.Lgs. 167/2011

Leggi di riferimento

età	Diritto-dovere	normativa
16-18 anni	OBBLIGO FORMATIVO <i>E' "l'obbligo di frequenza di attività formative fino al compimento del diciottesimo anno di età. Tale obbligo può essere assolto in percorsi anche integrati di istruzione e formazione"</i> Tali attività FORMATIVE sono: Scuola secondaria di secondo grado Formazione professionale (di competenza regionale e provinciale) Percorso di apprendistato Corso di istruzione per adulti presso un CPIA Percorsi integrati di istruzione e formazione <i>"L'obbligo ... si intende comunque assolto col conseguimento di un diploma di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale (TRIENNALE)" quindi anche prima dei 18 anni</i>	L 144/1999 art 68 <u>Decreto Legislativo n. 76/2005</u>

Leggi di riferimento

età	Diritto-dovere	normativa
6-18 anni	OBBLIGO ALL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE (fino a 18 anni o a qualifica professionale raggiunta) Il Decreto CAIVANO ha distinto chiaramente <u>mancato adempimento</u> (non iscrizione o interruzione della frequenza) e <u>elusione</u> (frequenza irregolare o fittizia) dell'obbligo di istruzione e formazione, entrambi contrastati 'reati' e per cui sono previste rigide sanzioni per gli adulti inadempienti.	il 15 novembre 2023 è entrata in vigore la Legge n. 159/23 (cosiddetto "Decreto Caivano") di conversione del decreto legge 123/23 "<i>Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale</i>".

UdP équipe Prevenzione: compito dell'Ambito per conto dei Comuni

- stimolare la cultura che consente il riconoscimento e l'emersione del fenomeno
- favorire l'accesso a misure e risorse che consentono percorsi individualizzati, riorientamenti, accompagnamenti mirati.. (tramite microéquipe nelle scuole, incontri con docenti, incontro con il terzo settore..)
- aggiornare la **MAPPA del fenomeno e restituirla alla Prefettura** (1 volta all'anno)

RISORSE per la gestione dell'obbligo

- Rete degli istituti scolastici (MIM) <https://www.orientalo.it/>
- Rete di CFP <https://www.tilablodi.it/>

Con i percorsi ordinari, apprendistato, classi antidispersione, Percorsi Ponte

- CPIA

Con i percorsi ordinari di licenza media, i Percorsi Ponte, i percorsi di alfabetizzazione

In stretta collaborazione con UST